

ALLEGATO 3

SCHEMA DI DETTAGLIO – PROPOSTA EDUCATIVA

Titolo	2 - Educazione cosmica: La botanica
<p>Presentazione</p>	<p>“Educazione Cosmica” è permettere al bambino, alla bambina, di percepire sé stessi come connessi al mondo della natura con un grado crescente di strumenti di consapevolezza e conoscenza. In questo processo che si espande a cerchi sempre più ampi, rientra anche la cultura che caratterizza ciascun popolo, ciascuna nazione.</p> <p>Maria Montessori considera l’Educazione Cosmica la principale finalità del suo processo educativo. Il mondo e l’universo sono visti come un aggregato di interdipendenze tra missioni biologiche di tutti gli esseri, interagenti tra loro e con l’ambiente in cui vivono, e tutte ugualmente finalizzate all’armonia e all’equilibrio.</p> <p>Per la bambina, il bambino, questo non è un principio intellettuale o una teoria pedagogica che viene loro proposta, bensì una realtà interiore presente in loro fin dalla primissima infanzia, confermata attraverso un’osservazione che è scoperta e studio amoroso delle interdipendenze che legano una specie a un’altra, un individuo al suo ambiente ecologico. In questo senso quindi l’Educazione Cosmica è immediatamente il superamento di ogni egoismo nel quadro di una cooperazione universale, contenendo in sé l’uguaglianza di genere (<i>SDGs 5</i>) e riducendo le disuguaglianze sociali tra culture (<i>SDGs 10</i>).</p> <p>Infatti, il metodo Montessori è un sistema educativo integrato, che rispetta e percorre tutte le fasi dello sviluppo neuro-psico-fisico della bambina, del bambino, che utilizzano oggetti in cui è depositato il sapere cui possono accedere secondo il proprio bisogno e desiderio, senza alcuna differenza o supremazia di genere. Tutti i materiali e le attività a essi connesse sono correlati tra loro dalla scuola dell’infanzia fino a tutta la scuola elementare, in un processo crescente di sviluppo e organizzazione delle percezioni e delle capacità individuali.</p>
<p>Destinatari</p>	<p>1^a e 2^a classi della Scuola Primaria (adattabile per le classi della Scuola dell’Infanzia)</p>
<p>Finalità ed obiettivi</p>	<p><i>«Il fatto più interessante ed insieme impressionante (...) è che la terra è una creazione della vita. La vita ha creato rocce e suolo, ed è la vita che sostiene l’armonia della terra (...). Gli oceani sono tenuti in equilibrio chimico costante dagli esseri viventi, e sono sempre i viventi che conservano la purezza dell’aria. Tutte le creature che vivono sulla terra hanno un ruolo cosmico da svolgere. Il mantenimento della vita sulla terra dipende da molte specie, ognuna delle quali ha una funzione particolare e specifica. Gli animali si nutrono, vivono e si riproducono; ognuno ha un ciclo vitale che svolge un ruolo speciale in relazione alla vita di altre specie. Tutti sanno, ad esempio, che la scomparsa di una specie in un certo luogo sconvolge l’equilibrio, perché le vite di tutte le specie sono interrelate. La vita può quindi essere considerata come un’energia che mantiene la</i></p>

	<p><i>vita stessa.»</i> Maria Montessori</p> <p>I bambini sono intrinsecamente connessi alla natura e affascinati dalle “cose reali e viventi”, ed è meraviglioso seguire il loro interesse naturale verso lo studio delle piante e degli animali. Il metodo Montessori sottolinea che l’immersione nella natura è imperativa per uno sviluppo fisico e psichico adeguato, incentivando stili di vita responsabili verso l’ambiente. <i>«La terra è dove sono le nostre radici. Dobbiamo insegnare ai bambini a vivere in armonia con la terra»</i>, scrive Maria Montessori.</p> <p>Gli incastri della botanica presentati in aula saranno in grado di collegare l’ambiente interno con quello esterno e permetteranno il perfezionamento della presa delle tre dita, l’esercizio del coordinamento oculo-manuale e della discriminazione visiva: tutti elementi essenziali per l’educazione della mano alla scrittura. Maria Montessori ha sottolineato che <i>«quando il bambino esce, è il mondo stesso che si offre a lui. Non esiste una descrizione, un’immagine in qualsiasi libro che sia in grado di sostituire la vista di alberi reali e tutta la vita che si trova intorno a loro, in una foresta vera e propria. Qualcosa emana da quegli alberi che parla all’anima, qualcosa che nessun libro, nessun museo è in grado di dare.»</i></p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Le forme a incastro permettono inoltre di disegnare con esattezza i contorni delle radici, del tronco, dei rami, delle foglie e dei fiori e di colorarne l’interno, in tal modo agendo su importanti aree cerebrali.</p> <p>I bambini conosceranno la morfologia delle piante mediante nomenclature classificate, che li avvieranno allo studio sperimentale della loro fisiologia. Impareranno a conoscere e nominare le parti della foglia, del fiore e della pianta, disegnandole e scrivendone il nome.</p> <p>I bambini comprenderanno l’importanza della conservazione degli ecosistemi montani, inclusa la loro biodiversità (<i>SDGs 15</i>).</p>
<p>Contenuti</p>	<p>La botanica non è un argomento da studiare, ma un’attività di conoscenza che aiuta il bambino a orientarsi nel mondo dei fenomeni naturali. Essa, come la storia e la geografia, rientra nella proposta di Educazione Cosmica che da una parte dà nuovi significati ai saperi scolastici e alle loro relazioni, e dall’altra offre programmi specifici e differenziati per ogni fase dello sviluppo infantile secondo il succedersi dei “periodi sensitivi”.</p> <p>L’uso degli incastri della botanica permetterà al bambino di vivere un’esperienza sensoriale al tempo stesso visiva e tattile, scoprendo nel dettaglio le varie parti dell’albero, partendo dalle radici, passando per il tronco, i rami, per arrivare infine alle foglie e ai fiori.</p> <p>Grazie al movimento della mano, che sposta i singoli elementi dell’incastro dedicato, e la presa delle tre dita sul pomello, scopriranno le parti della foglia: stipola, picciolo, lamina, base, margine, apice, nervatura, nonché le diverse</p>

	<p>tipologie: lanceolata, obovata, alabardata, ecc. Poggiandole sul tavolo poi il bambino ne disegna i contorni e colora lo spazio delimitato da essi.</p> <p>Attraverso la discriminazione visiva il bambino accede alla nomenclatura (serie muta e serie parlata) e prepara la lettura. Conoscerà la nomenclatura delle varie parti dell'albero, delle foglie e dei fiori, e imparerà a riconoscerle, a riprodurle, a disegnarle, a colorarle e a scriverne i nomi.</p> <p>Attraverso l'osservazione delle varie tipologie di piante presenti si individueranno le principali vegetazioni del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, analizzandone le caratteristiche e i loro differenti habitat.</p>
<p>Attività e Tempi di realizzazione</p>	<p>- 4 ore di formazione in aula (con 2 incontri da 2 ore ciascuno): durante le quali saranno presentati gli incastri della botanica per effettuare le prime esperienze sensoriali alla scoperta della natura, lavorando con le radici, il tronco, i rami, le varie tipologie di foglie e i fiori. Ridisegnanoli e colorandoli potranno conoscerne meglio i vari aspetti e scoprirne la nomenclatura specifica. Si potrà scoprire la forza della vita partendo dai semi e imparare l'arte dell'attesa attrezzando nel primo incontro in un angolo della classe "la foresta dei fagioli", che avrà bisogno di qualche settimana per esplodere rigogliosa, pronta per il secondo incontro.</p> <p>- 4 ore di formazione all'aperto (presso il giardino scolastico, il parco comunale o il BeeOdiversity Park a Montebello di Bertona): durante le quali potranno cercare i vari tipi di foglie, passeggiando in un ambiente ricco di piante differenti, con radici, tronchi, rami, foglie e fiori da osservare, odorare, toccare, identificare e classificare. Il periodo migliore sarebbe l'autunno per avere un bel tappeto di foglie.</p> <p>Nel caso di impedimenti dovuti alle restrizioni anti-Covid19 l'intero percorso educativo può essere sviluppato in remoto (DAD/FAD).</p>
<p>Metodologie</p>	<p>Metodo educativo integrato, attraverso l'uso di materiali Montessori, attività pratiche materiche e sperimentali. Interazioni di gruppo e dialogo.</p>
<p>Luogo di svolgimento delle attività</p>	<p>In aula e all'aperto (presso il giardino scolastico, il parco comunale o il Beeodiversity Park di Montebello di Bertona), è possibile svolgere anche tutte le attività direttamente all'aperto.</p>
<p>Verifica dei risultati attesi</p>	<p>Ogni singola attività prevede la verifica in itinere dei risultati, stimolando l'attività continua dei bambini attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva.</p> <p>Gli operatori e gli insegnanti faranno inoltre una relazione dell'attività, indicando il grado di soddisfazione e la valutazione degli obiettivi didattici raggiunti.</p>
<p>Prodotto finale</p>	<p>Creazione di schede tecniche delle foglie raccolte e disegni relativi al mondo della botanica.</p>

Indicatore di qualità	SI/NO	Dimostrare attraverso quale azione della proposta educativa e in che modo l'indicatore di qualità è soddisfatto
Trasversalità, interdisciplinarietà, approccio sistemico	SI	Trasversalità e interdisciplinarietà saranno presenti attraverso il coinvolgimento dei diversi ambiti disciplinari: scienze, italiano, disegno.
Laboratorialità:	SI	La metodologia usata sarà multisensoriale attraverso pratiche di laboratorio con esperienze sensoriali-emozionali dirette, vissute dai singoli bambini in prima persona, rispettando il principio montessoriano "Aiutami a fare da me".
Partecipazione e Co-progettazione	SI	Le attività di condivisione e co-progettazione coinvolgeranno sia gli insegnanti come parte del gruppo-classe, per l'organizzazione delle attività, sia gli alunni per favorire la possibilità di gestire al meglio eventuali gruppi di lavoro in base ai loro interessi spontanei.
Flessibilità ed esportabilità della proposta	SI	Sarà possibile adeguare il percorso alle esigenze delle singole scuole e in base alle singole classi. La suddivisione dei moduli e il monte ore per ciascun intervento possono essere programmati in base alle esigenze.